

Le stanze del colore

Collegio Fratelli Cairoli
piazza Collegio Cairoli, 1
0382 23746

www.collegiocairoli.it

ORARIO GALLERIA:
giovedì, venerdì, sabato
dalle 17.00 alle 19.00
galleriafraccaro.collegiocairoli.it



UNIVERSITÀ
DI PAVIA



Organizzazione a cura:
Associazione Amici della Galleria Marco Fraccaro

Si ringrazia:

l'Università degli Studi di Pavia per il finanziamento
alle attività culturali e ricreative degli studenti.

Le stanze del colore

Mostra di Alessandra Angelini
con la collaborazione di Laura Arduin

18 marzo | 2 aprile 2022



Galleria
Marco Fraccaro

E2_2022

Le stanze del colore

Mostra di Alessandra Angelini

a cura di Luca Pietro Nicoletti



La pittura di Alessandra Angelini si fonda su un'emozione cromatica e sulle sue possibili variazioni, sulle declinazioni sinfoniche del segno-colore nella sua dilatazione sulla superficie piana del foglio, della tela, o sugli altri materiali di cui l'artista si è servita con intenzioni di espansione tridimensionale.

In tutte le possibili forme in cui dà sfogo al proprio estro, anche in quelle che prescindono dall'applicazione del colore su un supporto - dalla calcografia alla scultura, alla manipolazione di materiali attraverso il calore - è la pittura a fare da arte-guida, perché qui sono state messe a fuoco le competenze pratiche e il repertorio di segni e procedimenti che ha poi riadattato, ripensato e, spesso, inventato per dare nuove traduzioni immaginative del proprio mondo interiore. Anche quando si cimenta con la scultura, insomma, Alessandra Angelini resta nel campo della pittura, perché in ogni avventura di materia che affronta continua a ragionare nei termini della pittura. È la qualità della stesura del pigmento, infatti, a restituire la fragranza e la sensibilità epidermica delle superfici, sia quando queste si increspano per interventi di materia sia, soprattutto, quando rimangono aderenti al supporto, diventando un diaframma cromatico. È una lezione storizzata dalle avanguardie del secondo Novecento, infatti, quella di un colore come "forma plastica", capace di conferire alla superficie una particolare vibrazione, come se davanti agli occhi dell'osservatore uno spazio si stesse espandendo aprendo un varco verso altre dimensioni spaziali e spirituali.

Già in altre mostre, infatti, alcuni critici hanno fatto cenno al fatto che l'uso del colore come temperatura emotiva dell'episodio pittorico che si consuma sulla tela (o sulla lastra calcografica, ma riportando tutto questo nell'alveo della stampa a un colore) rimanda a quella lezione di un'arte capace di dare forma e visione a una tensione spirituale, a un'aspirazione all'assoluto. Alessandra Angelini, forse, non punta alle vette mistiche di un'irradiazione colorata: soprattutto in tempi recenti, anzi, ha rimesso in gioco i valori della superficie con interventi gestuali circoscritti, attraverso i quali indica un breve spazio di intervento che irrompe e scuote l'irregolarità inerte del supporto. Non di rado, infatti, alla trasparenza dei blu, protagonisti di una sua precedente esposizione "iconografico-cromatica", o alla compattezza infiammata dei rossi, si sovrappone l'incredibile luccicante delle applicazioni dorate: l'oro è un colore, ma ha uno statuto particolare perché riflette la luce o, al contrario, accentua la consistenza materica dei supporti. In un caso come nell'altro, la sua presenza è una concessione all'ornamento e al contempo un ulteriore arricchimento di senso: se il metacrilato termoformato fa pensare a uno sviluppo tridimensionale delle velature di acquerello (e, in uno studio intermedio della ricerca, hanno fatto la loro comparsa i fogli trasparenti), l'applicazione del colore oro è invece un dato di concretezza, di presenza che ancora la tessitura di gesti alla consistenza reale del foglio, della tela o della tavola. Non si deve tuttavia cadere nell'equivoco di intendere la presenza di una colorazione dorata come un desiderio o un'espressione di opulenza: se il blu ha un profondo significato psico-simbolico, dentro e fuori dalle implicazioni profonde di questo colore nella sua storia - come mirabilmente raccontata da Pastoreau - l'oro come pigmento non è gravato di significati che vadano oltre la sua essenza di colante che varia a seconda dell'incidenza della luce. Del resto, ad Alessandra Angelini non sembra interessare l'estetica medioevale della foglia oro, con tutti i significati simbolici e sociali che si porta dietro: piuttosto le serve un colore che possa strutturare in modo nuovo le sue forme, e i paesaggi che, a guardare bene, inconsciamente affiorano da molti di questi quadri.



Biografia

Alessandra Angelini (Parma, 1953) è artista e già titolare della cattedra di indirizzo in Tecniche dell'Incisione/Grafica d'Arte all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Di formazione classica e filosofica, si è diplomata in pittura all'Accademia di Brera con una tesi su musica e pittura nelle regole del Bauhaus. L'artista si dedica a diversi linguaggi espressivi. Di ognuno approfondisce lo studio della tecnica e le possibili associazioni, dando vita a contaminazioni tra procedimenti e materiali.

Dal 2000 al 2007 ha insegnato disegno della figura e teoria del colore presso i corsi per adulti della CSIA di Lugano. Ha condotto workshop e lectures in Italia, Svizzera, Estonia, Germania, Stati Uniti.

Arte e Scienza

Interessata alle contaminazioni tra arte e scienza ha collaborato con diverse istituzioni scientifiche tra cui l'INAF – Osservatorio Astronomico di Brera, il Politecnico di Milano, l'Università di Pavia, il Collegio Cairoli – Pavia, La Technische Fachhochschule a Berlino, la BAU International University of Applied Sciences – Berlino, il Dipartimento di Architettura di Interni e Design dell'Accademia di Belle Arti di Tallinn – Estonia, l'Ambasciata di Italia a Santo Domingo, creando e partecipando a numerosi progetti artistici e didattici.

Sensibile alle caratteristiche di sostenibilità di nuovi materiali e tecnologie, anche riguardanti il colore, collabora con aziende e studi di architettura.



Tra le esposizioni più recenti:

2021: *La Musica del Blu* – In occasione del 50 ° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Cina e Italia, organizzata dal Gruppo DoBe e il Centro Sino Italiano di Design, in collaborazione con il Comune di Firenze, il Quartiere 4 del Comune di Firenze, lo Shanghai Promotion Center for City of Design, e la Shanghai International Culture Association.

2020/2021: *Orizzonte* – Progetto artistico in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo in occasione dei festeggiamenti dedicati a Monsignor Alessandro Geraldini.

2020: *Broken Nature* – Triennale di Milano – ospite del padiglione cinese in collaborazione con le Università d'Arte di Pechino e Shanghai.

2017: *Trasformazione* – TIMSpace, Milano, mostra dedicata al percorso sperimentale dell'artista nel campo della scultura analogica e digitale in collaborazione con Olivetti e CIRSTE - Museo della Tecnica Elettrica Pavia.

Libri d'artista

Interessata alle consonanze tra arti figurative ed altre forme espressive, quali la musica e la poesia, ha realizzato anche diversi **libri d'artista**, preziose edizioni che sono state acquisite da collezionisti e musei nazionali e internazionali.

Ha esposto in numerose mostre personali e collettive in spazi pubblici e privati, in Italia, Stati Uniti, Australia, Cina, Europa (Germania, Gran Bretagna, Portogallo, Estonia, Polonia, Spagna, Svizzera, Bulgaria). Sue opere sono presenti nelle collezioni di importanti musei italiani ed esteri, tra cui la Civica Raccolta Bertarelli – Milano, i Musei Civici – Pavia, la Biblioteca Nazionale Braidense – Milano, la Civica Raccolta di Disegno della città di Salò, la Collezione Civica del Comune di Schio – Vicenza, il Museo Civico Ala Ponzone – Cremona, il Museo Cantonale di Lugano, il Museo di Villa Cedri – Bellinzona, il Museo della Casa Reale di Santo Domingo, Douro Museum Printmaking – Portogallo, il Museo d'Arte di Sant Carlos de la Rapita – Spagna, la Biblioteca Nazionale Svizzera – Berna, il Museo d'Arte dell'Indiana University – USA, Bernard A. Zuckerman Museum of Art – Georgia, USA, il Penang State Art Gallery – Penang, Malesia.

